

che il Re concedesse un perdono, ed una amnistia generale; la quale egli portava in lungo, sperando d'aver in mano o il Conte di *Leicester*, o qualch' altro dei Capi. Come però egli passò il mare, e conferì lungamente con Filippo suo cognato, temendo i Baroni l'unione di questi due Principi, divennero più docili; restituirono al Re l'usurpata autorità, s'umiliarono, ed egli concedette loro il perdono.

Queste interne dissensioni giovarono molto ¹³¹³ a Roberto Bruce, che persuase frattanto gli Scozzesi ad unirsi per ricuperare la libertà, ed il Reame, come in vero gli succedette, dopo due vittorie ottenute contra gl' Inglese. Anzi entrò in *Inghilterra* dando il guasto al Contado, e ponendo l'assedio alla Piazza di *Sterling*, che era restata agli Inglese dalle conquiste fatte nella Scozia. Edoardo allora mar- ¹³¹⁴ ciò con un esercito ben numeroso, ma poco unito contra Roberto ch'era ben accampato, e la di cui gente era meno numerosa, ma più assuefatta alla guerra. Venuti alle mani, la vittoria fu per gli Scozzesi, e tale che gl' Inglese non ebbero perdita simile dopo lo stabilimento della Monarchia. Il Re Edoardo combattè sino all'ultimo; poi ritiratosi in *Jorck* con le reliquie dell'esercito, e fatto il novero delle sue truppe, si trovò aver ancora tanta gente quanta bastava per tornare un'altra volta alla pugna, e ricuperar l'onor perduto. Ma i gran Signori, che allora erano tanti piccoli Sovrani, e la poca intelli-